

“Sviluppo sostenibile, Green Economy, attori del cambiamento economico e sociale nell’area del Delta”

Abstract dell’intervento di

Walter Sancassiani, Focus Lab

La gestione sostenibile di aree preziose di biodiversità come quella del Delta del Po, richiede un approccio integrato in grado di combinare dinamicamente insieme almeno tre dimensioni: la gestione non solo conservativa ma migliorativa dei delicati ed interconnessi ecosistemi del Delta; la capacità di generare valore economico sul territorio per le comunità locali, tra la razionalizzazione di attività economiche tradizionali e nuove forme di economia circolare e responsabile; la coesione e la responsabilità sociale di un territorio complesso e frammentato come interessi e vocazioni. Queste dimensioni in parte configgono ed in parte si rafforzano a vicenda tra interessi di settore e interessi comuni.

La valorizzazione integrata del Delta del Po dal punto di vista ambientale, sociale ed economico passa necessariamente attraverso la combinazione di azioni multi-stakeholders, strumenti di promozione, tutela e governance territoriale coordinati.

I nuovi approcci di Economia Circolare, i nuovi riferimenti dei 17 Obiettivi di Sostenibilità (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU da applicare su scala locale e strumenti di responsabilità sociale d'impresa e istituzionali, possono offrire nuove opportunità di rilancio del capitale naturale, sociale ed economico del Delta del Po, tramite attività di turismo slow, riqualificazione territoriale, promozione delle varie filiere produttive e delle loro eccellenze, ricerca, educazione, sviluppando nuove competenze e lavoro a valore aggiunto per tutti gli stakeholders del territorio.

Le varie opportunità di sviluppo in grado di generare valore sostenibile per i vari Stakeholders direttamente e indirettamente interessati - Ente gestore del Parco, Enti locali di governo del territorio, imprese di varie dimensioni delle varie filiere (turismo, agricoltura, pesca, servizi, ecc), mondo no-profit per la tutela ambientale, mondo dell'Educazione, mondo della ricerca, cittadini organizzati e non, passa necessariamente attraverso la condivisione di scenari e di una visione ampiamente condivisa di sviluppo sostenibile di medio e lungo periodo in grado di orientare le attività di tutti gli attori nell'area del Delta.

Una condizione chiave è quella dell'adozione di modelli di collaborazione, co-progettazione di tipo multi-stakeholder, basati su Partenariati Pubblico Privati (PPP), per evitare azioni “doppione” e sprechi, processi decisionali “decido-annuncio-difendo”, ma con obiettivi strategici condivisi e piani di azione con responsabilità e impegni di settore misurabili e coerenti, monitorati e rafforzati nel tempo, con incentivi e premialità per azioni che creano impatti positivi per il Delta del Po.

Gli strumenti economici e gestionali a disposizione per nuovi progetti e ambiti di azione sono diversificati, complessi ma anche semplici, alcuni già usati (Gal, Bandi e fondi UE e regionali per il turismo sostenibile, acquacoltura, ciclo-turismo, agricoltura biologica e biodinamica, agriturismi, wellness, riqualificazione di strutture ricettive, escursioni) e altri più nuovi (Crowd funding, Green Bond e finanza sostenibile, agricoltura sociale, coltivazioni per la riqualificazione ambientale, efficientamento energetico, Responsabilità Sociale d'Impresa, SDGs, Citizen Science).